REGIONE LAZIO

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno di venerdì ventitré del mese di maggio, alle ore 12.48 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 12.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO ……..... *Presidente*
2) ANGELILLI ROBERTA ……..... *Vicepresidente*
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA ..... *Assessore*
4) CIACCIARELLI PASQUALE ..... "
5) GHERA FABRIZIO …..…….... "
6) MASELLI MASSIMILIANO ……..... "
7) PALAZZO ELENA …… *Assessore*
8) REGIMENTI LUISA ……... "
9) RIGHINI GIANCARLO …… "
10) RINALDI MANUELA ……. "
11) SCHIBONI GIUSEPPE ……..... "

Sono presenti: *gli Assessori Ghera, Maselli e Schiboni.*

Sono collegati in videoconferenza: *la Vicepresidente e gli Assessori Palazzo, Regimenti, Righini e Rinaldi.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre e Ciacciarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 376

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 tra la Regione Lazio e l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) finalizzato allo sviluppo e promozione di modelli innovativi di assistenza sanitaria e sociosanitaria a vantaggio di soggetti in particolare stato di vulnerabilità socio-economica.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2018, n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01282 del 7 febbraio 2024, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Coordinamento contenzioso, Affari legali e Generali" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla dott.ssa Monnalisa Iacuitto;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01930 del 23 febbraio 2024 concernente: "Riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale";

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 recante: "*Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "*Legge di stabilità regionale 2025*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1176 avente ad oggetto: "*Ricognizione*

nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., concernente: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;

VISTA la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., concernente: "*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";*

VISTO il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081, concernente: "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406 avente ad oggetto "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento*".

VISTO il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 concernente: *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 6 marzo 2007, n. 149 con cui è stato recepito l'Accordo, siglato in data 28 febbraio 2007, tra il Ministero della Salute, il Ministro dell'Economia e Finanze, la Regione Lazio, per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 15 novembre 2024, n. 939 concernente: "*Adozione del programma operativo 2024 – 2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio";*

VISTO il D.lgs. del 25 luglio 1998, n. 286 e ss.mm.ii. "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";*

VISTO il DPR del 31 agosto del 1999, n. 394 "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";*

VISTA la circolare del Ministero della Salute del 24 marzo 2000, n. 5 *"Indicazioni applicative del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" - Disposizioni in materia di assistenza sanitaria";*

VISTO il D.lgs del 6 febbraio 2007, n. 30 "*Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 5 dicembre 2000, n. 2444 *"Approvazione Linee Guida per l'assistenza sanitaria agli stranieri non appartenenti alla U.E.";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 17 settembre 2010, n. 397 *"Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri non appartenenti alla Unione Europea. Approvazione della Guida pratica per gli operatori sociosanitari della Regione Lazio."*

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta del 8 marzo 2013, n. U00077 "*Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 16 ottobre 2018, n. 590 *"Indicazioni e procedure per l'accoglienza e la tutela sanitaria dei richiedenti protezione internazionale";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2024, n. 573, *"Disposizioni attuative delle norme per l'accesso al Servizio Sanitario Regionale dei cittadini stranieri e comunitari";*

PREMESSO che l'art. 15 (Accordi fra le Pubbliche Amministrazioni) della legge 241/90 e s.m.i. prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

PRESO ATTO che l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP):
- ha tra i suoi fini istituzionali il compito di sviluppare sistemi innovativi orientati all'equità per contrastare le disuguaglianze in materia di tutela della salute in Italia, di rendere più agevole l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale da parte dei gruppi socioeconomici più svantaggiati, promuovendo specifiche attività di assistenza, ricerca e formazione;
- svolge attività di Centro di riferimento della Rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo sociosanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà (ReNIP), nonché Centro Collaboratore dell'OMS per l'evidenza scientifica e il capacity building sulla salute dei migranti, fungendo anche da Osservatorio epidemiologico nazionale per l'equità nella salute (OENES);
- opera con le istituzioni pubbliche nazionali e regionali e con soggetti del privato sociale, per rafforzare, migliorare, consolidare le conoscenze sulle disuguaglianze sociali e proporre modelli di intervento di integrazione sociosanitaria, di inclusione e di tutela della dignità e dei diritti, per una migliore equità di accesso alla salute, attraverso un approccio transculturale, olistico e orientato alla persona;
- propone anche interventi di medicina sociale in vari territori che manifestano l'esigenza di una azione di presa in carico delle popolazioni in vulnerabilità socioeconomica nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze di salute;

DATO ATTO che la Regione Lazio:
- nell'ambito delle sue competenze legislative e organizzative in materia sanitaria, concorre alla realizzazione degli obiettivi del SSN, adottando politiche e strumenti che rendano effettivo il diritto alla salute sul proprio territorio;
- tra i suoi fini fondamentali, si impegna a:
    - garantire l'erogazione gratuita delle prestazioni sanitarie agli indigenti e alle fasce più fragili della popolazione, come previsto dall'art. 32 della Costituzione;
    - promuovere l'accesso equo e omogeneo ai servizi sanitari e sociosanitari, attraverso una rete territoriale diffusa e integrata;
    - ridurre le disuguaglianze di salute tra territori e tra gruppi sociali, rafforzando la prevenzione, l'assistenza domiciliare e la medicina di prossimità;
    - valorizzare la centralità della persona e il rispetto della dignità umana in ogni percorso di cura;

RILEVATO che, in considerazione di quanto premesso, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., è intento della Regione Lazio e dell'INMP addivenire alla sottoscrizione di un accordo finalizzato allo sviluppo e alla promozione di modelli innovativi di assistenza sanitaria e sociosanitaria a vantaggio di soggetti in particolare stato di vulnerabilità socio-economica;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare lo schema di Accordo di Collaborazione, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Lazio e l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) per la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare le disuguaglianze di salute, attraverso interventi di medicina sociale a beneficio della popolazione in condizioni di fragilità socio-economica, anche mediante convenzioni/accordi con le Aziende sanitarie del territorio regionale per la realizzazione di attività progettuali calibrate ai bisogni generali sul territorio;

DATO ATTO che l'Accordo avrà la durata di tre anni con decorrenza dalla data di ultima sottoscrizione salvo anticipato esaurimento dell'attività o concorde interruzione delle attività che vi sottendono;

DATO ATTO che la sottoscrizione dell'Accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Lazio e l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) per la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare le disuguaglianze di salute, attraverso interventi di medicina sociale a beneficio della popolazione in condizioni di fragilità socio-economica, anche mediante convenzioni/accordi con le Aziende sanitarie del territorio regionale per la realizzazione di attività progettuali calibrate ai bisogni generali sul territorio.

L'Accordo di Collaborazione sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

L'Accordo viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Giuseppe Schiboni)